

EQUILIBRI

sviluppo e ambiente

Speciale Altan

LA SALUTE DEL
PIANETA DIPENDE
DA NOI.

DA NOI?
ODDIO!



CircOllamo

TERMINA IL NOSTRO VIAGGIO
IN GIRO PER L'ITALIA



92

INDICE

EDITORIALE	3
Un tour lungo due anni che ha confermato la sua formula vincente	
CIRCOLIAMO	4
CircOLLamo - Le tappe	
CircOLLamo - Highlights	
SPECIALE ALTAN	11
GREEN LEAGUE	18
Savona, i campioni di <i>Green League</i> donano 9 alberi al Parco del Po e dell'Orba	
GOLETTA VERDE	20
È partita dalla Liguria la Goletta Verde per monitorare la qualità dei mari	
LIBRI	22
EquiLibri	

Periodico trimestrale del Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati

Registrazione Tribunale di Roma
n. 374/89 del 21/06/1989

Direttore Responsabile:
Paolo Tomasi

Segreteria di redazione:
Domenico Zaccaria

Anno XXVII
Numero 92
Giugno 2017

Direzione, redazione, amministrazione:
Consorzio Nazionale per la gestione,
raccolta e trattamento degli oli minerali usati
Via Virgilio Maroso, 50 - 00142 Roma

Progetto grafico e realizzazione:
eprcomunicazione
Via Arenula, 29 - 00186 Roma

Stampa:
Piramide Communication
Roma

Stampato nel mese di Luglio 2017



Un tour lungo due anni che ha confermato la sua formula vincente

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, CircOLLamo ha concluso il suo lungo tour tra i principali capoluoghi della Penisola. In due anni i nostri mezzi hanno percorso 19.000 chilometri, raggiungendo le piazze di 95 città e coinvolgendo migliaia di cittadini: un grande sforzo organizzativo che ci riempie di orgoglio. A tanti anni dalla prima edizione, la nostra campagna educativa itinerante ha confermato la sua formula vincente: la comunicazione e il contatto diretto con il territorio restano due capisaldi della nostra azione. Eppure molti aspetti sono stati via via modificati per restare al passo con i tempi: il tir è stato sostituito con strutture gonfiabili leggere che hanno favorito il nostro ingresso nei centri storici delle città; al posto del vecchio Gioco dell'olio abbiamo proposto ai ragazzi delle scuole Green League, il nostro social game di educazione ambientale; quella appena conclusa, inoltre, è stata la prima campagna a zero emissioni, perché la quantità di CO₂ generata è stata compensata attraverso interventi di forestazione in grado di assorbire la CO₂ immessa in atmosfera. E c'è un ulteriore aspetto che mi fa piacere sottolineare: dopo il nostro passaggio, 9 capoluoghi di provincia italiani si sono dotati di un contenitore per la raccolta degli oli lubrificanti usati di provenienza domestica presso l'isola ecologica comunale; si tratta della migliore soluzione possibile rispetto al problema del "fai da te", dove

si annida una piccola parte dell'olio usato - forse la più subdola - che ancora sfugge alla raccolta.

*CircOLLamo a parte, quello appena concluso è stato un periodo davvero denso di attività. Dall'8 al 12 giugno scorsi, in occasione del G7 Ambiente di Bologna, il nostro Consorzio si è fatto promotore della mostra "Altan disegna l'ambiente": una divertente retrospettiva sul dibattito ambientale degli ultimi 30 anni visto con gli occhi di uno dei più grandi vignettisti italiani; è stato questo il contributo che, insieme al COBAT, abbiamo deciso di offrire al dibattito fra i ministri dell'Ambiente dei più importanti Paesi del Mondo riuniti nel capoluogo emiliano. E il 18 giugno ci siamo in qualche modo rimessi in viaggio, sia pur in veste di main partner, con i nostri amici di Legambiente: da La Spezia è salpata la Goletta Verde, la storica campagna estiva dell'associazione ambientalista che monitora lo stato di salute dei nostri mari. È stato, insomma, un periodo davvero denso di impegni e di novità. Momenti in cui si è sentita fortemente l'assenza di Paolo Palleschi, il presidente di **epr** comunicazione che è venuto a mancare lo scorso mese di maggio. Il nostro pensiero non può che andare a lui, che tanti di questi progetti aveva ideato e condiviso insieme al Consorzio.*

Paolo Tomasi





Liguria - La Spezia - 3 maggio 2017

CircOLLamo riparte dalla Spezia con il tour finale di maggio



I ragazzi in posa sotto al mezzo del raccogliitore locale

La prima tappa di maggio è stata in Liguria, a La Spezia; la carovana CircOLLamo è stata accolta da un clima che ben poco ricordava i tepori di maggio: pioggia e vento freddo ci aspettavano dal pomeriggio precedente, mentre le previsioni per l'indomani non erano incoraggianti. E invece nella prima mattinata la pioggia è cessata ed è uscito anche il sole, mentre la temperatura si è mantenuta fredda. La tappa, però, è stata piena di soddisfazioni: abbiamo accolto la scuola elementare dell'Istituto Casa di Misericordia e gli allievi delle quarte e quinte elementari sono stati molto

attenti e "interattivi", con domande pertinenti e ben formulate; sicuramente tra le migliori classi che abbiamo ricevuto! Alla conferenza, oltre al Comune della Spezia rappresentato dall'Assessore al Ciclo dei Rifiuti, hanno partecipato tutte le associazioni di impresa più significative, dall'artigianato all'industria. L'autorità portuale, pure presente, ci ha dato la buona notizia che è in corso d'opera la ricostituzione di quelle "isole nel porto" che a suo tempo funzionavano in città: ci siamo dati appuntamento alla prossima edizione di CircOLLamo per visitarle.

Liguria - Savona - 4 maggio 2017

Anche il sindaco di Savona visita il nostro villaggio

Savona ha accolto CircOLLamo in piazza Sisto IV, esattamente sotto la sede del Comune. Di certo non ci siamo potuti lamentare della location, e nemmeno della risposta delle scuole al nostro appello. La Scuola Elementare Fornaci, l'Istituto Comprensivo Savona I e la Scuola Secondaria Guidobono Bartolomeo hanno partecipato con centinaia di alunni, che hanno animato la piazza fino al punto che il Sindaco, Ilaria Caprioglio, è scesa a salutarli intrattenendosi poi con il nostro staff. Il tutto è stato facilitato dalla bella giornata di sole, a dispetto delle previsioni mete-

reologiche piuttosto negative. Alla Conferenza stampa della tarda mattinata ha invece partecipato l'Assessore all'Ambiente: Savona accoglie gli oli lubrificanti usati nel suo unico centro di raccolta che produce una quantità di olio annuale apparentemente modesta; ma si tratta di quantità più che sufficienti a creare cospicui danni ambientali, a testimonianza di quanto sia importante che i Comuni si dotino di centri di raccolta rifiuti in grado di accogliere anche gli oli lubrificanti usati.



Il Sindaco Ilaria Caprioglio ai nostri gonfiabili



Liguria - Genova - 5 maggio 2017

La tappa di Genova a due passi dall'Acquario



Il villaggio CircOLLamo al porto di Genova

Genova, piazza Caricamento: accanto al Palazzo San Giorgio, di fronte al celebre Acquario, abbiamo montato i gonfiabili della nostra campagna itinerante in una zona centralissima, in ampi spazi comodi e molto frequentati. Si sono presentate assai più classi di quante ne aspettavamo, mettendo a dura prova le nostre capacità di accoglienza; abbiamo avuto ragazzi di ogni età - dalla prima elementare fino alla terza media - con effetti talvolta un po' comici: l'effetto visivo dei microscopici cittadini di domani radunati intorno al contenitore di raccolta dell'olio era davvero curioso!

Alla conferenza hanno invece preso parte i dirigenti del settore Ambiente della Regione Liguria e del Comune di Genova, animando un interessante scambio di idee sulla situazione della raccolta nel territorio; fra i presenti anche il presidente della delegazione regionale di Legambiente, che ha manifestato un'interessante disponibilità di collaborazione nel tentativo di sciogliere alcuni nodi problematici che, come in molte grandi città, sono presenti anche qui.

Liguria - Imperia - 8 maggio 2017

Davanti al mare di Imperia si chiude il viaggio in Liguria

CircOLLamo è arrivata a Imperia nel pomeriggio di una bella domenica di sole, che ci ha consentito di apprezzare il suo grande valore paesaggistico e le bellezze del Parasio, nucleo storico di Porto Maurizio, una delle due città - l'altra è Oneglia - che unendosi hanno dato vita al Comune di Imperia.

E il sole si è ripresentato anche il lunedì mattina, quando diverse scuole medie hanno visitato CircOLLamo: i nostri gonfiabili sono stati sistemati proprio sulla riva del mare. La città ci ha accolto amichevolmente, con una più che discreta presenza della stampa, e con l'intervento

dell'Assessore all'Ambiente, insieme ad altri enti e aziende legate alla filiera locale dell'olio lubrificante. La situazione della raccolta locale sembra soddisfacente, il Centro di Raccolta del Comune di Imperia accoglie gli oli lubrificanti, ed esiste anche un apposito Centro di Raccolta nel porto, come ci ha confermato la Capitaneria di Porto presente alla nostra conferenza. Non possiamo che essere soddisfatti di questa tappa, con la quale si è chiusa la nostra visita in Liguria.



A lezione di ambiente nella tappa di Imperia



Piemonte - Cuneo - 9 maggio 2017

Dagli alunni al sindaco, Cuneo sarà una tappa indimenticabile



La sfida a Green League nella tappa di Cuneo

Sarà impossibile dimenticare la tappa di Cuneo, e non solo per lo splendido panorama delle Alpi innevate e per la bella giornata di sole. Indimenticabile, infatti, è stato il modo in cui la città ha risposto alla nostra presenza. Quindici classi di scuole elementari e medie – non meno di 350 ragazzi – sono stati ospitati in un flusso continuo che alternava il video formativo alla lezione orale, e infine alla partita di Green League; lo spazio che ci aveva assegnato il Comune in Piazza Europa era ampio e ha consentito il notevole affollamento senza problemi logistici particolari.

E l'attenzione di Cuneo al nostro appello si è materializzata anche nella autorevole presenza del Sindaco Federico Borgna e dell'Assessore Dalmasso, nonché del parlamentare europeo Alberto Cirio, componente della Commissione Ambiente a Strasburgo.

Con loro Legambiente, artigiani, associazioni d'impresa ed enti, con un vivace e interessante scambio di idee in sede di conferenza. Ben tre centri di raccolta a Cuneo sono a disposizione dei cittadini per il conferimento dell'olio: una giornata, insomma, fra le più positive del nostro tour di due anni.

Piemonte - Alessandria - 10 maggio 2017

Ad Alessandria una giornata nel segno delle solaresche

La città di Alessandria – “Alessandria della paglia”: così la chiamarono i soldati imperiali che l'assediarono quando la città non era ancora finita e i tetti erano ancora di paglia – ci ha ospitato in una delle due sue piazze principali, Piazza Garibaldi; la toponomastica della città è una specie di riassunto di storia risorgimentale. La giornata ha visto arrivare più di 10 classi delle scuole elementari e medie, con oltre 200 studenti; e nonostante fossimo nel pieno di una campagna elettorale piuttosto incandescente, il Comune è stato degnamente rappresentato in conferenza dal

Dirigente dell'Ufficio Ambiente e abbiamo potuto scambiare utili considerazioni sul miglioramento della situazione nei centri di raccolta. Sembra che i contenitori dell'olio lubrificante nei centri di raccolta siano da sostituire con altri più moderni, e il concessionario del Consorzio si è offerto di fornirli in comodato d'uso. I rappresentanti dell'artigianato e dell'industria, presenti al confronto, hanno dato entrambi ampio riconoscimento di professionalità ai servizi del nostro concessionario: e questa è ovviamente una cosa che ci piace sottolineare.



Ad Alessandria abbiamo incontrato oltre 200 ragazzi



Piemonte - Asti - 11 maggio 2017

Asti, un piccolo convegno proprio sotto la statua di Alfieri



I nostri gonfiabili in piazza Alfieri

Piazza Alfieri, proprio sotto la statua del poeta, è stato il luogo assegnatoci dal Comune di Asti: quando siamo entrati nell'area, abbiamo dovuto chiedere alla Polizia Municipale di limitare lo spazio che ci volevano destinare, in quanto sottraendo noi spazio ai parcheggi delle automobili ci è sembrato ingiusto eccedere. Nonostante il clima non proprio primaverile, la pioggia ci ha risparmiato anche stavolta consentendo lo svolgimento di una conferenza che si è presto trasformata in qualcosa di simile ad un piccolo convegno: i presenti infatti, tra i quali

contributi dei rappresentanti del mondo agricolo e artigianale, hanno chiesto diversi chiarimenti all'assessore comunale all'Ambiente che ha raccolto informazioni anche in diretta dai suoi uffici. Ad Asti ci è capitato anche che diversi cittadini che passavano davanti al nostro villaggio ci abbiano interpellato proprio sulla possibilità di conferimento degli oli lubrificanti nei centri di raccolta: un segno inequivocabile del fatto che la consapevolezza generale sulla corretta gestione dell'olio lubrificante si stia facendo largo.

Piemonte - Torino - 12 maggio 2017

Torino, città virtuosa e attenta alla gestione degli oli usati

CircOLLamo è arrivato a Torino in piazza Solferino: una bella piazza centrale, animata da un giardino molto curato e da una bella fontana di epoca umbertina; ci piace evidenziare l'efficiente e cortese assistenza da parte dell'Amministrazione in tutto l'iter burocratico relativo ai permessi necessari alla concessione dell'area. Non sono mancate le scuole che si sono alternate nella mattinata nei nostri gonfiabili, e la conferenza ha visto la presenza dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Torino e quella del Dirigente regionale all'Ambiente della Regione Piemonte. Un dibattito

sereno, partendo dalla constatazione delle situazioni obiettivamente positive dell'area torinese per quanto riguarda l'olio lubrificante usato: ma non privo però anche di qualche aspetto problematico; è stato particolarmente prezioso, in proposito, l'intervento del responsabile ambiente della Confindustria. Un ottimo modo, insomma, di chiudere la prima delle nostre settimane piemontesi!



Torino ci ha ospitati in piazza Solferino



Valle d'Aosta - Aosta - 16 maggio 2017

Piazza Chanoux, Aosta ci accoglie nel cuore della città



Raccoglitore del Consorzio in piazza Chanoux

La piazza centrale di Aosta, piazza Chanoux, ci ha ospitato nella sua visita alla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Una giornata di sole caldo in cui scintillavano le nevi di tutte le montagne che dominano la conca di Aosta, in uno scenario di incomparabile bellezza. E di grande soddisfazione per noi è stato anche l'esito della mattinata: un grande numero di scuole, sia elementari che medie, hanno testimoniato con la loro allegra presenza l'attenzione della comunità locale ai temi della difesa dell'ambiente.

Un'attenzione confermata da una conferenza che è stata

affollata di ospiti, dalle istituzioni alle aziende, fino alle associazioni e alla stampa. Sono stati con noi l'Assessore regionale e quello comunale di Aosta, e abbiamo ospitato anche la vice sindaco del Comune Antonella Marcoz, nonché diversi consiglieri comunali. Mentre aveva luogo la conferenza, i ragazzi erano ancora impegnati a giocare con *Green League*, che abbiamo poi potuto mostrare all'Assessore della Regione: è stato insomma questo il benvenuto che la comunità locale della Valle d'Aosta ha voluto dedicare a CircOLLamo!

Piemonte - Vercelli - 18 maggio 2017

A Vercelli, capitale del riso e anche dell'ospitalità!

Vercelli, che è nota non solo in Piemonte ma in tutta Italia per essere "la capitale del riso", ha sistemato la carovana di CircOLLamo nel circuito dei Viali, che corrispondono alle antiche mura romane, vicino alla piazza Roma. Attigua ai nostri gonfiabili, si stagliava maestosa la facciata della grande chiesa gotica di Sant'Andrea, una delle più belle e importanti d'Italia. La giornata ha visto un diluvio di partecipazione scolastica con oltre dieci classi nostre ospiti, con piena soddisfazione degli insegnanti più che mai interessati e proattivi; con loro ci ha fatto visita anche l'assessore alla

Pubblica Istruzione. Proprio nella stessa mattinata, a Vercelli ha avuto luogo un'altra manifestazione, di carattere sportivo e di grandi dimensioni; ma nonostante questa coincidenza di date, la città ha saputo e voluto dimostrarci un'attenzione della quale non possiamo che ringraziarla.



La chiesa gotica di Sant'Andrea



Piemonte - Novara - 19 maggio 2017

Novara, a due passi dal Duomo una tappa molto soddisfacente



A Novara, nel salotto buono della città

La città di Novara – la più grande della regione dopo Torino – ha confermato la sua tradizione di ospitalità verso CircOLLamo sistemando il nostro villaggio nella centralissima piazza Puccini, accanto al Duomo, scenografica Chiesa ottocentesca di grande effetto. Anche la comunità della città ha espresso un'attenzione che abbiamo decisamente apprezzato, inviandoci numerose classi delle scuole medie che si sono alternate con serietà e ordine, molto "piemontesi". Alla conferenza, insieme al Comune presente con il Presidente del Consiglio Comunale e con il dirigente del

Settore Ambiente, abbiamo potuto ascoltare anche il contributo dell'industria e dell'artigianato locali: da loro è venuto il riconoscimento di un servizio prestato dal sistema Consorzio più che soddisfacente; ma ancora una volta abbiamo anche potuto sentire esporre i problemi che gli imprenditori dei due settori vivono, in particolare a causa della difficile applicazione del Sistri, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

Piemonte - Verbania - 22 maggio 2017

Con la giornata a Verbania salutiamo la Regione Piemonte

La città di Verbania e l'intera provincia Verbano Cusio Ossola sono dominate dalla presenza del Lago Maggiore, sulle cui splendide rive è arrivato CircOLLamo, favorito dalla giornata di sole e da un microclima locale che si può definire, in mezzo alle montagne, quasi mediterraneo. Vogliamo ringraziare la Polizia Locale che ci ha seguito sin dall'inizio delle nostre richieste di assegnazione della piazza con costanza, serietà e disponibilità. E non è mancata la presenza dei ragazzi delle scuole che si sono fatti una bella passeggiata da Pallanza ad Intra per raggiungerci: la città di

Verbania, infatti, è divisa in due specifici centri urbani, Pallanza e Intra. La conferenza di fine mattinata ha visto la presenza del Comune, dell'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti (a Verbania è già possibile conferire l'olio lubrificante usato nel centro di raccolta) e dei Carabinieri Forestali; è stata la nostra ultima tappa piemontese, e abbiamo così salutato una Regione che ci ha mostrato sempre un volto decisamente amichevole.



L'immane rito della bandierina



Trentino-Alto Adige - Bolzano - 24 maggio 2017

A Bolzano un ecocentro mobile raccoglie anche gli oli usati



La conferenza stampa di Bolzano

La comunità di Bolzano, Comune e Provincia Autonoma, ha dato il suo benvenuto a CircOLLamo ospitandolo nella Piazza del Tribunale, in uno spazio ampio e decisamente centrale. Nel capoluogo, oltre ai centri di raccolta previsti dalla legge, è attivo un servizio di raccolta mobile gratuito che copre tutta la città, grazie al quale la cittadinanza può conferire anche gli oli lubrificanti usati. La Conferenza ha visto la partecipazione, oltre che dell'Assessore all'Ambiente Maria Laura Lorenzini, anche dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia Autonoma, della Confesercenti-

Faib (i rappresentanti della categoria dei benzinai, che è una parte essenziale della filiera degli oli lubrificanti usati), del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia Forestale. Un'atmosfera cordiale in cui si sono esaminati i dati locali sulla raccolta dei lubrificanti usati. La situazione, è quasi inutile sottolinearlo, è decisamente positiva da queste parti: ma la Provincia stessa ha ammonito sull'importanza di continuare l'opera di sensibilizzazione anche degli adulti, ricordando come in anni passati la situazione fosse difficile anche qui.

Trentino-Alto Adige - Trento - 25 maggio 2017

I cittadini di Trento, incuriositi e decisamente bene informati

Trento, piazza Dante: lo spazio davanti alla stazione della città, ristrutturato da poco, è occupato da un magnifico giardino che il Comune di Trento ha messo a disposizione di CircOLLamo. Notevole il passaggio pubblico, con tanti cittadini che incuriositi si sono avvicinati; abbiamo potuto constatare l'ottimo livello di informazione del visitatore medio, al corrente del fatto che in ben sei punti della città sia possibile conferire gratuitamente gli oli usati. A tal proposito, l'Assessore all'Ambiente della Provincia Autonoma, intervenuto alla conferenza, ha rilevato che mentre la quantità di oli riti-

rati presso i detentori istituzionali sia in calo (seppure ovviamente costituiscono la gran parte del materiale) aumenta invece il dato della raccolta presso i centri di conferimento a disposizione della cittadinanza: segno sicuro della crescita di consapevolezza ambientale nell'intera Provincia Autonoma. Anche le scuole nella mattinata hanno visitato il nostro villaggio, che ha accolto rappresentanti dell'industria e dell'agricoltura ed è stato visitato anche da un Sottufficiale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri.



Elena Susini del CONOU incontra le autorità locali



Altan

disegna l'ambiente

In mostra a Bologna, in occasione del G7,
le tavole folgoranti e ironiche del grande vignettista



Il Presidente del CONOU Tomasi, Altan, il Ministro dell'Ambiente Galletti e il Presidente del COBAT Morandi

Folgoranti, ironiche e piene di saggezza: sono le 25 vignette che raccontano la visione di Altan sulle tematiche ambientali. In occasione dei 40 anni di attività di uno dei più noti vignettisti italiani e in concomitanza con il G7 Ambiente, il CONOU e il COBAT si sono fatti promotori della Mostra *Altan disegna l'ambiente*. Dall'8 al 12 giugno scorsi, presso la Fondazione Cineteca di Bologna, i visitatori hanno potuto ammirare questa particolare mostra, il contributo che i Consorzi - due eccellenze italiane nel mondo impegnate da oltre 30 anni sul fronte della sostenibilità ambientale - hanno deciso di offrire al dibattito che si è svolto nel capoluogo emiliano tra i Ministri dell'Ambiente del G7. L'evento, a ingresso gratuito, è stato patrocinato da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare, G7 2017 Italia, G7 Ambiente, Regione Emilia Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Università Alma Mater di Bologna.

Disegnatore colto ed eclettico, negli anni Francesco Tullio Altan si è occupato più volte di inquinamento, difesa dell'ambiente, effetto serra e scorie nucleari: in occasione della Mostra i visitatori hanno potuto ammirare 24 "storiche" vignette, più una, inedita, realizzata appositamente per l'occasione in tiratura limitata, che il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha poi donato agli omologhi dei Paesi partecipanti al G7.

"Non ho disegnato la vignetta pensando a Trump - ha spiegato l'autore - anche se è difficile non tener conto del nuovo corso degli USA, con un presidente così esageratamente ingombrante".

LA SALUTE DEL
PIANETA DIPENDE
DA NOI.



DA NOI?
ODDÍO!



ENNESIMA
ALLUVIONE
CHE FARE?

COMINCIAMO A DARGLI
IL NOME ALLUVIONE
ALICE, BETTY, CINZIA
E VIA CON L'ALFABETO



IL PROBLEMA DELLE
SCORIE NUCLEARI,
CHE SE LO RISOLVANO
I NOSTRI FIGLI!

MA SÌ: BASTA
CON LA PAPPÀ
PRONTA!

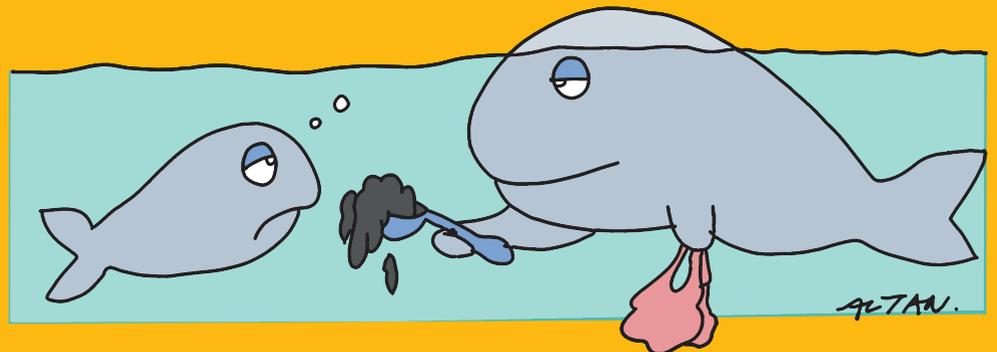


QUAND'ERO GIOVINE IO,
S'ACCHIAPPAVANO LE FARFALLE
E S'INFILZAVANO CON SPILLONI.
MA ORMAI SON QUASI ESTINTE,
PURTROPPO.



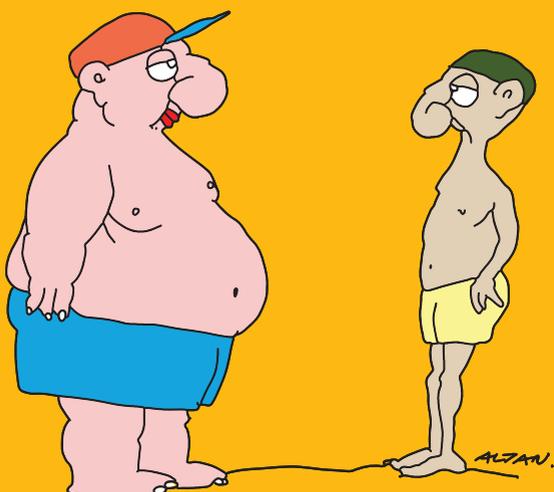
NON MI PIACE
IL PETROLIO!

MANGIA. SE FAI IL
BRAVO, TI DO' UN
SACCHETTO DI PLASTICA
PER VOMITARE.



SIAMO FATTI
D'ACQUA, MIO
CARO.

COME AL SOLITO,
A CHI TUTTO
E A CHI NIENTE.



SONO OTTIMISTA:
UN GIORNO LA TERRA
SERVIRÀ A CONCIMARE
UN PIANETA LONTANO.





Veneto - Belluno - 26 maggio 2017

In piazza dei Martiri a Belluno, dove ormai siamo "di casa"



Anche quest'anno Belluno ci ha assegnato piazza dei Martiri

Per la terza edizione consecutiva di CircOLLamo Belluno ci ha assegnato la migliore postazione possibile, in Piazza dei Martiri, al centro della città, con un continuo passaggio di cittadini e pubblico, che come accade molto spesso si è avvicinato ai nostri gonfiabili per chiedere notizie. Eppure il capoluogo bellunese è, sul piano della raccolta, ottimamente organizzato con un centro di raccolta funzionante e centri di conferimento mobili che percorrono le varie località della città. Una situazione obiettivamente positiva confermata nel corso della conferenza - preceduta dalla visita di

diverse scuole elementari - alla quale hanno partecipato il Comune di Belluno sia nel livello politico che in quello tecnico, come pure l'azienda che cura il trattamento dei rifiuti nella città. Si è chiusa così una giornata positiva, la penultima del nostro giro d'Italia, che si sarebbe concluso a Trieste all'inizio della settimana successiva.

Friuli-Venezia Giulia - Trieste - 29 maggio 2017

Con la tappa di Trieste termina il viaggio di CircOLLamo

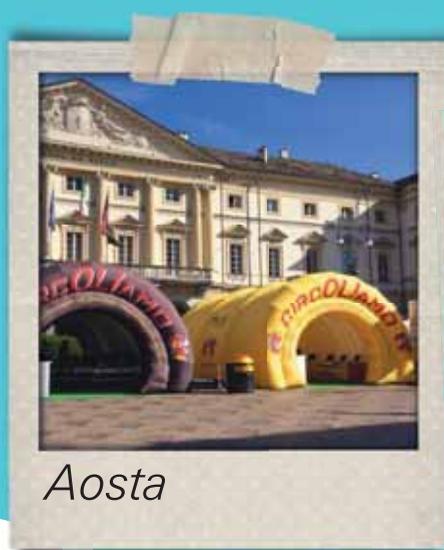
Piazza Ponterosso è sul "canal grande", nel quartiere teresiano, che deve il suo nome all'imperatrice Maria Teresa d'Austria. È proprio qui, in una zona decisamente centrale e molto frequentata, che il Comune di Trieste ha ospitato CircOLLamo nell'ultima tappa del suo lungo viaggio tra i capoluoghi di provincia italiani. L'ottima sistemazione ha favorito il contatto diretto con la cittadinanza, e all'interesse dei passanti ha fatto eco quello delle categorie ed enti che hanno partecipato alla conferenza: industria, artigianato, enti di controllo come l'Agenzia Regionale per l'Ambiente, oltre

naturalmente al Comune di Trieste. Il capoluogo giuliano era l'ultima tappa di questa sessione di CircOLLamo: oggi guardiamo indietro alle migliaia di chilometri percorsi, alle centinaia di enti, associazioni, istituzioni e testate giornalistiche che abbiamo incontrato nel nostro viaggio di due anni, alle migliaia di studenti che sono stati sensibilizzati; possiamo dirci soddisfatti del lavoro compiuto: ma soprattutto di aver lavorato nella comunicazione ambientale, vale a dire per una causa di interesse pubblico e meritevole di sempre maggiore attenzione.

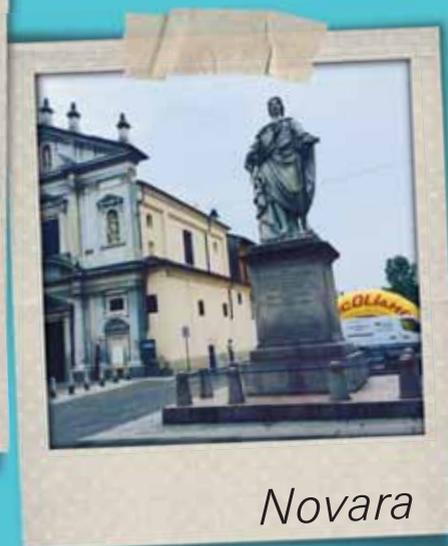


L'ultima bandierina del nostro lungo viaggio

94 CITTÀ RAGGIUNTE



Aosta



Novara

2.500 uscite sui media

Dai canali social del Consorzio alla carta stampata, radio e televisione, ogni mezzo di informazione è stato raggiunto





195 istituzioni

Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali e regionali hanno visitato il nostro villaggio

Oltre **8.000** studenti coinvolti



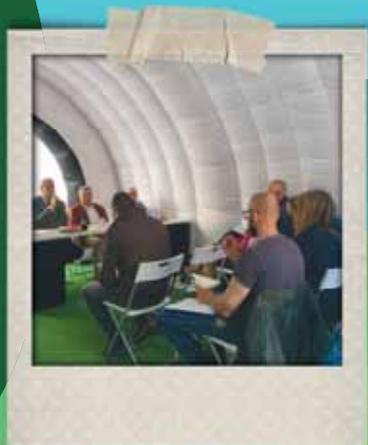
Forlì



Brescia



Ferrara



420 associazioni

Abbiamo incontrato i rappresentanti di Legambiente, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Corpo Forestale dello Stato, Capitaneria di Porto e tanti altri





SAVONA, I CAMPIONI DI GREEN LEAGUE DONANO 9 ALBERI AL PARCO DEL PO E DELL'ORBA

Nove alberi andranno a rimboschire il Parco fluviale del Po e dell'Orba. A donarli simbolicamente saranno i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Savona I "Don Andrea Gallo", che hanno ottenuto nel 2017 il miglior punteggio nella sfida di *Green League*, il social game di educazione ambientale proposto dal Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati (CONOU). In tour nei mesi scorsi con la campagna educativa itinerante CircOLLamo, il CONOU ha deciso di compensare la quantità di CO₂ generata attraverso interventi di forestazione in grado di assorbire l'anidride carbonica immessa in atmosfera. In ogni tappa i ragazzi delle scuole sono stati coinvolti in attività ludico-didattiche e si sono sfidati a *Green League*, il progetto che prevede un sistema di giochi online finalizzati all'educazione ambientale. In occasione della tappa savonese dello scorso 4 maggio, gli studenti dell'IC "Don Andrea Gallo" hanno ottenuto il primo posto "vincendo" nove nuovi alberi, che saranno presto piantati a loro nome

nell'area naturale protetta piemontese. Grazie all'accordo con l'Energy Service Company "Azzero CO₂", il Consorzio ha calcolato la quantità di anidride carbonica generata tra produzione e stampa del materiale informativo, consumi energetici del gruppo elettrogeno, trasporto merci e passeggeri lungo i 3.800 chilometri percorsi, da compensare attraverso la piantumazione di pioppi neri e

L'Istituto Comprensivo Don Andrea Gallo ha totalizzato il maggior numero di punti al social game di educazione ambientale del CONOU

bianchi, aceri campestri, farnie e carpini bianchi. In tutto l'arco della propria vita un albero assorbe in media 700 kg di CO₂, che corrispondono a 6000 km percorsi in motorino, 7000 in autobus o 4000 con una macchina a benzina euro 4.

Come compensare le emissioni

Le emissioni di CO₂ relative alle varie attività vengono compensate tramite l'acquisto di crediti sul mercato volontario: tali crediti, generati da interventi di forestazione o dallo sviluppo di fonti rinnovabili, vengono inseriti e annullati in un apposito registro. Nel primo caso il credito si genera con l'assorbimento di CO₂ da parte degli alberi: questa è la scelta effettuata dal CONOU per compensare le emissioni di CO₂ generate da CircOLLamo; nel secondo caso, la CO₂ viene evitata grazie alla produzione di energia pulita. Si attribuisce un credito di emissione per ogni tonnellata di CO₂ assorbita o evitata.

Come si calcolano le emissioni

Il Consorzio ha affidato alla società AzzeroCO₂ il compito di calcolare le emissioni prodotte e di compensarle all'interno di un progetto di forestazione certificato da enti terzi. AzzeroCO₂ analizza l'impronta ambientale lasciata dai consumi energetici, dall'uso di materiali e dai trasporti associati alla realizzazione delle tappe di CircOLLamo. Gli stru-

menti di calcolo sono definiti sulla base di studi avallati dalla comunità scientifica e realizzati da organismi internazionali (World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, International Panel on Climate Change). I crediti generati sono di tipo VER (Verified Emissions Reductions), ovvero crediti verificati da un ente certificatore, accreditato in base ai parametri dettati dal

Protocollo di Kyoto e dall'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change).

Cosa è AzzerCO₂

AzzerCO₂ è una Energy Service Company (ESCO) certificata ISO 11352:2014, che si pone come obiettivo primario l'offerta di consulenza ad aziende ed enti pubblici per migliorare la loro efficienza energetica, ridurre e compensare le emis-

sioni di CO₂ e gestire i certificati bianchi. In collaborazione con i propri soci, promuove inoltre progetti di sostenibilità e responsabilità sociale attraverso campagne sul territorio nazionale. AzzerCO₂ sviluppa progetti di forestazione direttamente in Italia realizzati secondo i principi di conservazione, biodiversità, sostenibilità ambientale e trasparenza, con lo scopo di compensare le emissioni di CO₂.



Il villaggio di CircOLLamo nella tappa di Savona



I ragazzi campioni di Green League

Il Parco fluviale del Po e dell'Orba

Le aree del progetto ricadono all'interno del Parco del Po Piemontese, che si estende dal ponte che collega Verrua Savoia (Torino) a Crescentino (Vercelli) sino alla confluenza con il torrente Scrivia, in un susseguirsi di ambienti diversi armoniosamente collegati dal corso d'acqua. Nella prima parte il paesaggio è caratterizzato da colline e risaie mentre a valle di Casale Monferrato, il fiume alimentato dalle acque del Sesia e del Tanaro, modella ampi ghiareti, isole e lanche che favoriscono la presenza di rare specie faunistiche, in particolare gli aironi. Le aree d'inter-

vento sono situate in due località distinte situate sulla sponda destra del Po: la prima area si trova nel Comune di Camino (Alessandria), la seconda nella frazione di Brusaschetto ed entrambe sono state concesse in comodato d'uso gratuito dal Comune all'Ente Parco. Il progetto ha visto un'attenta selezione delle piante da impiegare, principalmente pioppi bianchi e pioppi neri, in quanto specie utilizzate negli interventi di recupero ambientale per la loro capacità di favorire la stabilizzazione del suolo e lo sviluppo delle altre specie.



È PARTITA DALLA LIGURIA LA GOLETTA VERDE PER MONITORARE LA QUALITÀ DEI MARI

È partita il 18 giugno scorso da La Spezia, in Liguria, l'edizione 2017 di Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente, che fino al 12 agosto navigherà lungo la Penisola per monitorare le qualità delle acque marine ma anche per denunciare le illegalità ambientali, l'inquinamento, la scarsa e inefficiente depurazione dei reflui, le speculazioni edilizie e la cattiva gestione delle coste italiane.

L'edizione 2017 sarà realizzata grazie al sostegno del CONOU, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, e dei partner tecnici Acquafil, Novamont, Nau!; la Nuova Ecologia e rinnovabili.it saranno invece media partner.

Un viaggio composto da 21 tappe con arrivo finale il 12 agosto a Lignano Sabbiadoro (Udine), che quest'anno diventa ancor più prezioso e importante dopo la conferenza mondiale degli Oceani all'Onu alla quale Legambiente ha partecipato presentando un focus sul Mediterraneo, tra i mari più a rischio per inquinamento, raccontando l'esperienza e i dati raccolti in questi

30 anni da Goletta Verde e rilanciando un pacchetto di proposte per contrastare questo problema.

Il *marine litter*, insieme alla maldepurazione e alla pesca illegale, mette in serio pericolo l'ambiente, la biodiversità marina ma anche la salute dei cittadini.

In particolare, da quanto emerge dal nuovo dossier Mare Monstrum 2017 di Legambiente sul mare illegale

Anche in questa edizione il CONOU è main partner della storica campagna estiva di Legambiente che terminerà il 12 agosto

basato sul lavoro delle Forze dell'ordine e delle Capitanerie di porto, anche se nel 2016 grazie alla forza deterrente della legge sugli ecoreati le infrazioni a danno del mare sono diminuite del 15%, pari a 43 reati al giorno. L'insufficiente depurazione e gli scarichi inquinanti restano il reato più contestato e in crescita rispetto all'anno precedente, e da sole rap-

presentano il 31,7% (contro il 24,6% del 2015) delle infrazioni contestate. Seguiti da pesca illegale, che vale il 30% (era al 36,9%), il cemento e navigazione stabili rispettivamente al 24% e al 14,3%. Una situazione preoccupante quella fotografata dal dossier di Legambiente, che denuncerà puntualmente durante il viaggio della Goletta Verde e di tappa in tappa nelle diverse regioni dove approderà.

La mala depurazione, il contrasto delle illegalità e marine litter saranno i temi centrali di questa edizione. L'anno scorso i monitoraggi di Goletta Verde sui rifiuti galleggianti hanno costatato che il 96% dei rifiuti che si trovano in mare sono di plastica. Tartarughe, uccelli e mammiferi marini possono restare intrappolati nelle reti o morire per soffocamento. Un lavoro che quest'anno si arricchirà della collaborazione di IPPR, l'Istituto per la promozione delle plastiche da riciclo, per valutare la riciclabilità di alcune plastiche rinvenute in mare grazie al contributo scientifico di Enea.

"La salute dei nostri mari – ha spiegato Stefano Ciafani, direttore generale

di Legambiente – è sempre più a rischio a causa dei rifiuti galleggianti e spiaggiati e delle continue illegalità ambientali, che seguitano a sfregiare coste e territori italiani. Per questo anche quest'anno con la Goletta Verde, oltre a monitorare lo stato di salute del mare e delle coste, affronteremo tutte le criticità che incombono

sul nostro ecosistema marino e costiero, dal marine litter all'abusivismo edilizio, dalle trivellazioni di petrolio al problema degli scarichi fognari, che sono una vergogna nazionale e un problema, anche sul piano economico, viste le sanzioni europee scattate da inizio 2017, da risolvere al più presto. Il lieve calo dei reati ai danni del

mare registrato nel 2016, in parte dovuto anche alla forza dissuasiva della legge sugli ecoreati, lascia ben sperare ma c'è ancora molto da fare sia contro il cemento e gli abusi edilizi a partire dall'approvazione della legge che faciliti gli abbattimenti degli ecomostri". La battaglia, insomma, è appena cominciata.

SALPA ANCHE LA GOLETTA DEI LAGHI

L'emergenza siccità che ha colpito la Penisola sta mettendo in serio pericolo anche i bacini lacustri italiani. In tutto il mese di giugno si sono registrati abbassamenti del livello dell'acqua, dai 40-50 cm nei grandi laghi del nord (Maggiore, Garda, Como), con il lago di Garda che è sceso addirittura al 43% della sua capacità di riempimento; per arrivare all'abbassamento di un 1 metro e 40 cm del Lago di Bracciano, causato prevalentemente dalle intense captazioni idropotabili degli ultimi mesi. E al problema della siccità si unisce quello legato all'inquinamento, alle eccessive captazioni idropotabili, al consumo di suolo e al sovra sfruttamento della risorsa idrica che mettono in pericolo i bacini lacustri, la biodiversità e le bellezze ambientali e paesaggistiche.

È quanto ha denunciato Legambiente, che con Goletta dei Laghi monitorerà lo stato di salute dei laghi italiani per continuare il lavoro portato avanti sull'inquinamento da microplastiche, altro fenomeno che mette in serio pericolo i bacini lacustri. La campagna di Legambiente, realizzata in collaborazione con il CONOU, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, e Novamont, si snoderà attraverso 6 regioni toccando 11 laghi, alla ricerca delle principali criticità che riguardano non solo

le acque, ma gli interi ecosistemi lacustri, con particolare attenzione al malfunzionamento o alla mancanza di sistemi di depurazione. L'equipaggio sarà impegnato, anche con attività di campionamento e analisi, su Sebino, Lario, Verbano, Ceresio, Benaco, Molveno, Trasimeno, Lago di Piediluco e i principali laghi laziali, come Bracciano, Bolsena e Albano. Ad oggi, ricorda Legambiente, circa il 60% delle acque lacustri si trova in uno stato di qualità insufficiente rispetto ai traguardi preposti dalle direttive europee. Ritardi che, insieme a quelli sulla depurazione, oltre ad avere gravi conseguenze sugli ecosistemi lacustri, costeranno multe salate per via delle procedure di infrazione attivate da parte dell'Europa nei confronti del nostro Paese.

L'equipaggio condurrà campionamenti d'acqua, lungo le sponde dei bacini, in diversi punti considerati sensibili, sia per l'elevata attività antropica che per l'affluenza di scarichi civili. I risultati saranno disponibili entro 48 ore dal prelievo, grazie al lavoro dei tecnici specializzati nel laboratorio mobile di analisi. Anche quest'anno sarà a disposizione dei cittadini il servizio di segnalazione di SOS Goletta sul sito di Legambiente, attraverso il quale far pervenire le proprie segnalazioni relative a scarichi abusivi o non depurati.



EQUILIBRI

Alla scoperta della Green Society

a cura di Vittorio Cogliati Dezza

In questi anni abbiamo assistito a una crescita progressiva di tutti quegli indicatori economici e sociali che attestano la diffusione di scelte ecosostenibili tra i cittadini. Ma dietro a queste scelte c'è un tessuto sociale coeso, con relazioni, valori e comportamenti capaci di spingere l'innovazione sociale verso l'ecosostenibilità? A sentire i principali attori della politica la risposta dovrebbe essere negativa. Eppure, dalle 101 storie raccolte in questo volume, accompagnate dai contributi di esperti e protagonisti delle battaglie civili e ambientali degli ultimi anni, emerge il profilo di un fenomeno, quello della *green society*, ancora poco visibile e senza confini definiti ma già ampiamente consolidato tra le persone e i territori: è insomma il profilo di un'Italia disponibile a muoversi, produrre, spostarsi, consumare in maniera più equa, sostenibile e giusta. *Alla scoperta della Green Society*, curato da Vittorio Cogliati Dezza, è una sorta

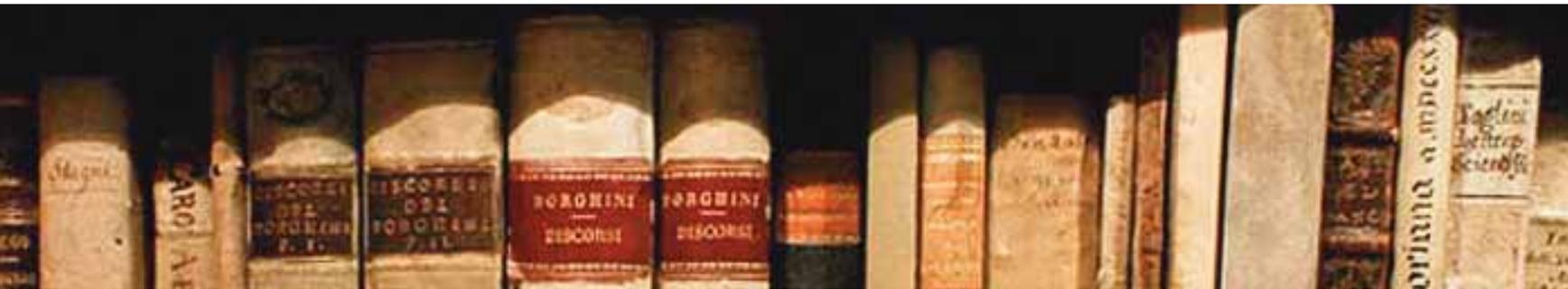


di viaggio di scoperta del nostro paese, raccontato in storie che descrivono dinamiche concrete di cambiamento e innovazione sociale, spaziando dai piccoli comuni alle città metropolitane.

Ci sono gli orti sociali di via Padova a Milano, per esempio, dove si coltiva insieme e si divide quanto si produce,

con il duplice obiettivo della fruizione dell'orto e della riqualificazione di un'area abbandonata e degradata. C'è *Non scado*, a Ragusa, un circuito virtuoso per il recupero dei prodotti agricoli da parte dei migranti ospiti del Cara e poi ridistribuiti alle famiglie povere del territorio tramite la Caritas. C'è l'esperienza di Muvt, *muoviti*, a Tufara in Molise, un'associazione nata nel 2013 da quattro ragazzi, che è riuscita a coinvolgere tutta la popolazione in iniziative di riqualificazione degli spazi pubblici abbandonati. Oppure il Comitato parco Giovannipoli alla Garbatella a Roma, che si dedica alla manutenzione del Parco delle catacombe di Commodilla, lasciato a se stesso dall'amministrazione comunale nonostante la presenza di catacombe e resti di mura romane; il risultato ottenuto dai volontari del Comitato è tale che nel giro di un anno il Comune gli assegna la custodia del parco. C'è la storia di Ostanta, piccolo comune montano cuneese che, fino a 25 anni fa, come tanti altri sull'arco alpino, sembrava destinato a un lento e inesorabile spopolamento e che invece grazie al recupero delle abitazioni, allo sviluppo di un'agricoltura biologica e all'offerta di un turismo pertinente e rispettoso dei luoghi è riuscito a rispondere con successo all'abbandono facendo un balzo in avanti demografico da 5 a più di 40 abitanti.

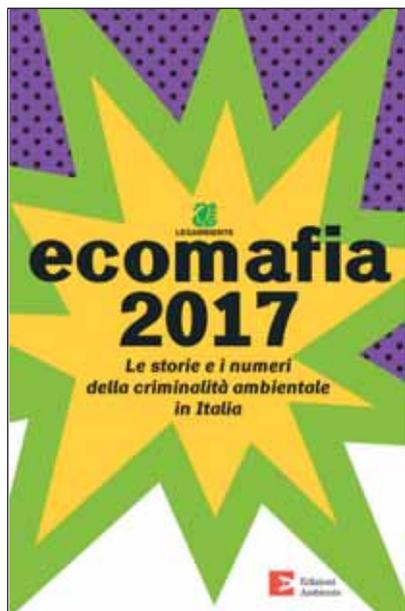
In questi anni, d'altronde, si sta assistendo a una crescita progressiva, lenta ma inesorabile, di tutti gli indicatori economici e sociali che attestano una maturazione da parte dei cittadini di scelte e comportamenti ecosostenibili. Lo si vede nella diffusione delle energie rinnovabili - in 10 anni si è passati dal 15 al 34,3% dei consumi elettrici coperti dalle rinnovabili, nella raccolta differenziata e nella diffusione del riuso - con la crescita costante dei comuni *rifiuti free*, ovvero quei comuni che, oltre a essere sopra la soglia del 65% di raccolta differenziata, producono meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato. È così in agricoltura dove cresce la produzione del biologico - dal 2010 al 2015 sono cresciute del 69% le attività di ristorazione che utilizzano prodotti biologici, e nei consumi alimentari, dove si sta diffondendo non solo una grande attenzione per la qualità del cibo, ma anche una forte sensibilità contro gli sprechi.



Ecomafia 2017

Le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia

Da quasi venticinque anni, le pagine di Ecomafia raccontano con meticolosità la forza e lo strapotere di ecomafiosi ed ecocriminali. Dopo che nel nostro Codice penale sono stati introdotti anche gli ecoreati, la musica è finalmente cambiata: sono infatti calati sia gli illeciti sia il fatturato complessivo delle attività criminali contro l'ambiente. I nuovi delitti



introdotti nel codice penale dal provvedimento del 29 maggio del 2015 sono stati utilizzati per sequestrare depuratori malfunzionanti, per fermare l'inquinamento causato da attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, per intervenire su situazioni di inquinamento progressivo che continua ancora oggi a causare enormi danni ambientali in assenza di bonifica o per fermare attività illegali di vario genere, dalla pesca illegale a Taranto agli scarichi industriali non trattati a Chieti fino all'estrazione abusiva di inerti dalle cave o dai fiumi. L'azione repressiva svolta nel 2016 dalle forze di polizia e dalle Capitanerie di porto, ha consentito di sequestrare 133 beni per un valore di circa 15 milioni di euro e di sanzionare 574 ecoreati. È, insomma, un'Italia che ha scelto di rispondere: ed è questa la vera (bella) notizia.

Corporation 2020

di Pavan Sukhdev

L'assunto di partenza di Sukhdev è che il *business as usual* dell'economia sta mostrando la corda. Il suo lavoro si concentra sui limiti che caratterizzano il modo di operare delle imprese, che va ripensato se si vuole arrivare a una generazione di profitti in modo socialmente equo, durevole e sostenibile per l'ecosistema. La rivoluzione dei principi e della pratica del fare impresa, si basa su quattro punti cruciali che devono costituire secondo Sukhdev il DNA dell'impresa al 2020: le aziende devono allineare i loro obiettivi a quelli della società, devono diventare comunità vitali e integrate nella società, devono porsi come istituzioni per la crescita culturale della comunità, per la creazione di capitale sociale e, infine, devono produrre capitale finanziario senza andare a compromettere le altre forme di capitale: umano, sociale, naturale. Ma non tutto è sulle spalle delle

imprese: "Il mondo imprenditoriale deve essere portato al tavolo come un amministratore del pianeta piuttosto che come un agente neutrale libero di farsi strada verso lo sfruttamento globale delle risorse". La riforma che viene proposta, per ridisegnare l'impresa del 2020, coinvolge anche altri attori del sistema: la politica, la comunicazione, la finanza, il settore bancario.



AGLI ABBONATI

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dati personali, la informiamo che i dati raccolti vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editore, e avverrà

secondo criteri di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a partner commerciali dell'Editore, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata erogazione dei servizi. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, fra cui cancellare

i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile Dati dell'editore: Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, Via Virgilio Maroso, 50 - 00142 Roma, o anche via fax 065413432.

La informiamo infine che il Titolare del trattamento complessivo è il Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati nella persona del presidente con sede in Roma in Via Virgilio Maroso, 50.

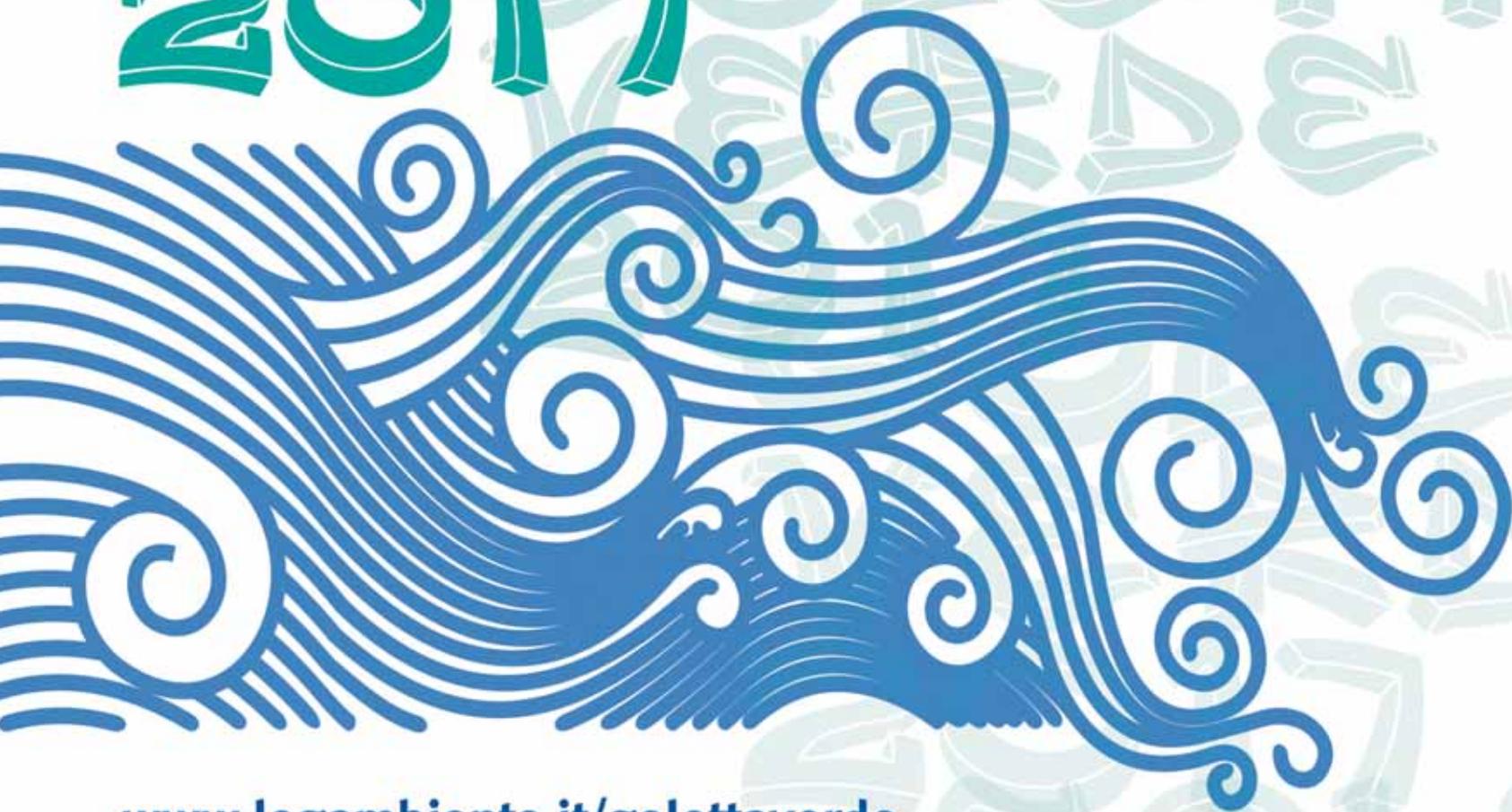
www.conou.it



LEGAMBIENTE



GOLETTA VERDE 2017



www.legambiente.it/golettaverde

Main partner



Partner tecnici



Media partner

